



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili



COMUNE DI VITERBO

Provincia di Viterbo

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

PAOLA PARRONI

ANTONIO VERDONE

PIETRO BRUGNOLI

Premessa

La relazione che viene presentata è predisposta nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs. 18/8/2000 n.267 (TUEL) e dei principi contabili generali allegati al D. Lgs. 118/2011.

Per la formulazione della relazione e per l’esercizio delle proprie funzioni l’organo di revisione si avvale dei principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

La relazione tiene conto delle norme emanate fino alla data di pubblicazione del presente documento e anche dei recentissimi chiarimenti sulle regole di finanza pubblica.

Per completezza di informazione e ritenuto d’obbligo, i Revisori segnalano alcune delle principali misure di interesse incluse nel Decreto “Cura Italia” e nei successivi pubblicati alla data di formazione della presente relazione:

- ◆ alla data di compilazione della presente Relazione risulta il differimento del termine di adozione dei bilanci di previsione 2020/2022 al 31 luglio 2020.
- ◆ Utilizzo avanzi per spese correnti di urgenza a fronte dell'emergenza COVID-19: in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso. Per gli stessi fini e fermo restando il rispetto del principio di equilibrio di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del medesimo testo unico;
- ◆ Sospensione quota capitale mutui enti locali: il pagamento delle quote capitale, in scadenza nell'anno 2020 successivamente alla data di entrata in vigore del decreto, dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. agli enti locali, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, è differito all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento contrattuale, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi. La sospensione non si applica alle anticipazioni di liquidità di cui all'art. 1, comma 10, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, nonché ai mutui che hanno beneficiato di differimenti di pagamento delle rate di ammortamento in scadenza nel 2020, autorizzati dalla normativa applicabile agli enti locali i cui territori sono stati colpiti da eventi sismici.

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	7
Fondo di cassa	7
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	9
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	10
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	16
Risultato di amministrazione	17
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità	21
Fondo anticipazione liquidità	21
Fondi spese e rischi futuri	22
PARAMETRI DI DEFICITARIETA'	23
SPESA IN CONTO CAPITALE	24
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	24
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	25
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	27
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	28
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	33
TOTALI	33
TOTALI	34
TOTALI	34
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	35
CONTO ECONOMICO	38
STATO PATRIMONIALE	38
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	40
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	41
CONCLUSIONI	42

Comune di Viterbo Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Viterbo.

INTRODUZIONE

I sottoscritti Antonio Verdone, Paola Parroni, Pietro Brugnoli, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 27 del 20.03.2019;

- ◆ ricevuto in data 02/07/2020 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvato con delibera della giunta comunale n. 147 del 02/07/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL) :

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

- ◆ ricevuta in data 09/07/2020 la Delibera di G.M. n. 152 del 07/07/2020 avente ad oggetto "Stato Patrimoniale al 31.12.2019: rideterminazione delle Riserve libere e conseguente riapprovazione dello Stato Patrimoniale con proposta al Consiglio Comunale di destinazione delle stesse al Fondo di dotazione" che costituisce parte integrante e sostanziale della deliberazione n.147 del 02/07/2020;

corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato nel 2002;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art.239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano agli atti dell'Ente;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Viterbo registra una popolazione al 01/01/2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.67.681 abitanti mentre al 31/12/2019 risultano dall'anagrafe dell'Ente una popolazione residente di n.67.357 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente non ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL ne' anticipazione di cassa con tesoriere e ne' utilizzo di fondi vincolati;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

-non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

-dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
-che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione. Il Tesoriere precisamente con Comunicazione-PEC prot.8331 del 29/01/2020.

-che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

-che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;

-l'Ente non è in dissesto;

-ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento dei seguenti debiti fuori bilancio per complessivi euro 568.143,06:

(detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5 in data 30/10/2019 Prot. n.96434);

-452.490,86 con proposta di delibera CC n.41 del 5/7/19 approvata in CC in data 22/07/2019 Delibera n.80;

-115.652,20 con proposta di delibera CC n.53 del 8/8/19 approvata in CC in data 26/09/2019 Delibera n.107;

Si segnala che con proposta di delibera di CC n.73 del 4/12/19 è pervenuta allo scrivente Collegio la richiesta di parere, rilasciato in data 14/12/2019, per il riconoscimento di debiti fuori bilancio per ulteriori €28.866,01.

Il Collegio nel rilascio dei propri pareri ha raccomandato di compiere le verifiche necessarie ad accertare eventuali responsabilità con eventuali conseguenti azioni di rivalsa ed a informare lo scrivente Collegio in relazione ad eventuali azioni intraprese;

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	20.000,00	24.687,76	568.143,06
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	20.000,00	24.687,76	568.143,06

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto:

- 1) non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- 2) non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento;
- 3) sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 476.261,76 (tutti segnalati dalla Dirigente del Servizio contenzioso).

Si precisa che nel rendiconto in esame è stato costituito apposito accantonamento.

Si specifica inoltre che dall'esercizio 2019 i debiti fuori bilancio concorrono anche alla definizione di due dei nuovi indicatori di deficitarietà che sono stati approvati con il D.M. 28.12.2018:

Allegato A

parametro P 6 – codice indicatore 13.1 – debiti riconosciuti e finanziati = importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2

parametro P 7 – codice indicatore 13.2+13.3 – Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento=(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3

-che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquistato e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	€ 641.577,88	€ 610.473,54	€ 31.104,34	105,10%
Casa riposo anziani			€ -	0,00%
Fiere e mercati			€ -	0,00%
Mense scolastiche	€ 642.637,76	€ 1.092.478,37	-€ 449.840,61	58,82%
Musei e pinacoteche	€ 3.027,00	€ 200.344,69	-€ 197.317,69	1,51%
Teatri, spettacoli e mostre	€ 28.802,82	€ 231.855,83	-€ 203.053,01	12,42%
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	0,00%
Corsi extrascolastici	€ 32.089,00	€ 199.116,94	-€ 167.027,94	16,12%
Impianti sportivi		€ 458.624,32	-€ 458.624,32	
Parchimetri			€ -	0,00%
Servizi turistici			€ -	0,00%
Trasporti funebri, pompe funebri	€ 358.965,14	€ 635.919,28	-€ 276.954,14	56,45%
Uso locali non istituzionali			€ -	0,00%
Centro creativo			€ -	0,00%
Altri servizi			€ -	0,00%
Totali	€ 1.707.099,60	€ 3.428.812,97	-€ 1.721.713,37	49,79%

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	41.890.411,34
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	41.890.411,34

Lo stesso saldo finale positivo trova riscontro nella verifica di cassa del 4 trimestre 2019 compiuta il 28/01/2020 da questo Organo di revisione.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	30.414.277,39	36.992.190,42	41.890.411,34
<i>di cui cassa vincolata</i>	10.088.326,51	5.304.184,06	4.356.219,82

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	3.198.263,29	10.088.326,51	5.304.184,06
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+		-	-
Fondi vincolati all'1.1	=	3.198.263,29	10.088.326,51	5.304.184,06
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	15.626.811,01	7.205.135,77	7.994.929,88
Decrementi per pagamenti vincolati	-	8.736.747,79	11.989.278,22	8.942.894,12
Fondi vincolati al 31.12	=	10.088.326,51	5.304.184,06	4.356.219,82
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-		-	-
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	10.088.326,51	5.304.184,06	4.356.219,82

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		36.992.190,42			36.992.190,42
Entrate Titolo 1.00	+	54.629.242,35	36.983.555,63	6.107.109,79	43.090.665,42
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
Entrate Titolo 2.00	+	14.738.704,12	4.893.484,46	2.555.165,94	7.448.650,40
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
Entrate Titolo 3.00	+	24.535.638,92	4.165.661,27	1.809.979,78	5.975.641,05
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	-	-	-	-
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	93.903.585,39	46.042.701,36	10.472.255,51	56.514.956,87
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		-	-	-	-
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	87.086.898,75	39.579.073,72	10.783.862,52	50.362.936,24
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	-	-	-	-
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	1.827.261,44	1.827.261,43	-	1.827.261,43
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-	-
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		-	-	-	-
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	88.914.160,19	41.406.335,15	10.783.862,52	52.190.197,67
Differenza D (D=B-C)	=	4.989.425,20	4.636.366,21	- 311.607,01	4.324.759,20
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	1.426.845,15	990.797,94	119.338,95	1.110.136,89
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	186.690,40	61.180,32	125.510,08	186.690,40
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	-	-	-	-
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	6.229.579,95	5.565.983,83	- 317.778,14	5.248.205,69
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	6.305.138,46	1.271.520,47	1.251.822,38	2.523.342,85
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	1.288.000,00	288.000,00	974.308,48	1.262.308,48
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	-	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	186.690,40	61.180,32	125.510,08	186.690,40
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	7.779.828,86	1.620.700,79	2.351.640,94	3.972.341,73
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	1.288.000,00	288.000,00	974.308,48	1.262.308,48
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	1.288.000,00	-	974.308,48	1.262.308,48
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=L1+L1)	=	1.288.000,00	-	974.308,48	1.262.308,48
Totale Entrate di parte capitale M (M=L+I)	=	6.491.828,86	1.620.700,79	1.377.332,46	2.710.033,25
Spese Titolo 2.00	+	13.779.091,91	3.419.589,67	584.411,34	4.004.001,01
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	600.700,00	-	600.000,00	600.000,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	14.379.791,91	3.419.589,67	1.184.411,34	4.604.001,01
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	-	-	-	-
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	14.379.791,91	3.419.589,67	1.184.411,34	4.604.001,01
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	- 9.314.808,20	- 2.789.686,82	73.582,17	- 3.004.104,65
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	-	-	-	-
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	-	-	-	-
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	-	-	-	-
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	-	-	-	-
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	-	-	-	-
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	-	-	-	-
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	16.288.745,82	7.803.767,30	185.526,74	7.989.294,04
Spese titolo 7 (V) - Usate c/terzi e partite di giro	-	21.325.153,95	6.561.940,69	35.541,95	6.597.482,64
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-F)	=	30.158.554,04	4.018.123,62	880.097,30	41.890.411,34

* Trattasi di quota di rimborso annuo

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente **non ha** fatto ricorso nell'anno finanziario 2019 alla anticipazione di tesoreria e pertanto non ricorre la fattispecie della applicazione del limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel.

Tempestività pagamenti

L'Ente ha superato i termini di pagamento previsti dalla Legge. Al riguardo si invita ad adottare misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art.183, comma 8 del Tuel, atte a rientrare negli stessi termini.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per il Comune di Viterbo per l'anno 2019, calcolato dall'Ente e pubblicato sul sito istituzionale risulta pari a giorni 45,91.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 18.699.277,75.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 9.399.682,73 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 8.536.435,15 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	18.699.277,75
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	4.803.520,39
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	4.496.074,63
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	9.399.682,73
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	9.399.682,73
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	863.247,58
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	8.536.435,15

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	8.152.215,87
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	12.411.642,28
Fondo pluriennale vincolato di spesa	12.798.321,28
SALDO FPV	- 386.679,00
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	838.493,34
Minori residui attivi riaccertati (-)	5.614.496,65
Minori residui passivi riaccertati (+)	2.558.284,41
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 2.217.718,90
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	8.152.215,87
SALDO FPV	- 386.679,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 2.217.718,90
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	10.933.740,88
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	62.123.021,90
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 78.604.580,75

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 48.100.686,62	€ 47.176.881,75	€ 36.983.555,63	78,39338731
Titolo II	€ 8.820.206,75	€ 6.578.720,25	€ 4.893.484,46	74,38353166
Titolo III	€ 10.197.358,09	€ 11.484.017,16	€ 4.165.661,27	36,27355491
Titolo IV	€ 6.092.838,80	€ 3.047.523,78	€ 1.271.520,47	41,72306967
Titolo V	€ 288.000,00	€ 288.000,00	€ 288.000,00	100

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

VERIFICA EQUILIBRI		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.834.849,95
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	65.239.619,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	53.713.417,81
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.671.637,90
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.827.261,43
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		9.862.151,97
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	5.004.031,07
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	973.587,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	779.416,58
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	5.929.709,81
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	9.576.792,33
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.335.523,78
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	973.587,79
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	288.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	779.416,58
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.881.627,83
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	10.126.683,38
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	620,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		3.350.923,50
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.308.270,66
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		2.042.652,84
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		2.042.652,84
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	288.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		18.699.277,75
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		4.803.520,39
Risorse vincolate nel bilancio		4.496.074,63
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		9.399.682,73
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		863.247,58
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		8.536.435,15
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		15.060.354,25
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	5.004.031,07
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	4.803.520,39
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	863.247,58
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	3.187.803,97
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		1.201.751,24

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*) (All.a/1)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo plurennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
			(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)-(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge											
	Totale vincoli derivanti dalla legge (l1)		2551273,01	144719,78	2522679,96	471315,62	48992,84	397373,25		2147091,28	4156271,26
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
	Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l2)		9900784,39	2567567,45	1977472,69	1330868,73	532265,94	-1101344,51		2680905,47	11115467,92
Vincoli derivanti da finanziamenti											
	Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l3)		1949093,07	428411,04	0	0	428411,04	151760,9		0	1672442,93
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
	Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l4)		4610376,58	374772,88	32720	282662,84	54653,16	1197889,52		70176,88	3107891,06
Altri vincoli											
	Totale altri vincoli (l5)		2156210,66	94493,69	0	94396,85	0	96,84		96,84	2061716,97
	Totale risorse vincolate (l=l1+l2+l3+l4+l5)		21167737,71	3609964,84	4532872,65	2179244,04	1065322,98	645776		4898270,47	22113790,14

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m1+m2+m3+m4+m5)	0	0
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n1=l1-m1)	2147091,28	4156271,26
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n2=l2-m2)	2680905,47	11115467,92
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n3=l3-m3)	0	1672442,93
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n4=l4-m4)	70176,88	3107891,06
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n5=l5-m5)	96,84	2061716,97
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	4898270,47	22113790,14

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

Elenco analitico delle Risorse vincolate nel risultato di amministrazione- Esercizio 2019 (All.a/2):

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		402.195,84	402.195,84
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)		402.195,84	402.195,84
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)		1.744.895,44	3.754.075,42
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)		2.680.905,47	11.115.467,92
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)		-	1.672.442,93
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)		70.176,88	3.107.891,06
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)		96,84	2.061.716,97
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)		4.496.074,63	21.711.594,30

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*) (All.a/3)										
Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019	Impegni exerc. 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione e	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2019	
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) - (c)-(d)-(e)	
									0	
									0	
				Totale	3923493,65	496957,51	47864,83	3721612,31	-1095914,68	1746888,7
					Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)					
					Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)				1746888,7	

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	2.834.849,95	2.671.637,90
FPV di parte capitale	9.576.792,33	10.126.683,38
FPV per partite finanziarie	-	-

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	3.272.862,39	2.834.849,95	2.671.637,90
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	1.033.782,70	1.512.400,36	644.284,80
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	1.141.701,32	1.141.259,50	1.175.748,40
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	-	-	91.873,96
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	355.760,73	-	281.358,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	737.331,80	181.190,09	478.372,74
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	4.285,84	-	-

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	10.435.077,80	9.576.792,33	10.126.683,38
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	6.640.517,55	3.821.487,33	5.343.544,58
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	3.783.281,12	5.755.305,00	4.783.138,80
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	11.279,13	-	-

Risultato di amministrazione

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di Euro 78.604.580,75, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				36.992.190,42
RISCOSSIONI	(+)	12.883.913,11	55.405.989,13	68.289.902,24
PAGAMENTI	(-)	12.003.815,81	51.387.865,51	63.391.681,32
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			41.890.411,34
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			41.890.411,34
RESIDUI ATTIVI	(+)	61.354.463,03	21.201.384,76	82.555.847,79
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	15.976.064,59	17.067.292,51	33.043.357,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			2.671.637,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			10.126.683,38
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) ⁽²⁾	(=)			78.604.580,75

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	61.274.203,39	73.056.762,78	78.604.580,75
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	40.507.008,65	45.926.533,54	49.797.776,89
Parte vincolata (C)	17.327.633,53	21.167.737,71	21.711.594,30
Parte destinata agli investimenti (D)	2.368.965,13	3.923.493,65	1.746.888,70
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	1.070.596,08	2.038.997,88	5.348.320,86

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

Alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)										
Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
<i>Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione</i>	<i>Totali</i>	<i>Parte disponibile</i>	<i>Parte accantonata</i>			<i>Parte vincolata</i>				<i>Parte destinata agli investimenti</i>
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	452.490,86	442.954,66								9.536,20
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-								
Finanziamento spese di investimento	477.200,00	477.200,00								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	1.118.843,22	1.118.843,22								
Estinzione anticipata dei prestiti	-	-								
Altra modalità di utilizzo	-	-								
Utilizzo parte accantonata	1.381.866,70		-	-	1.381.866,70					
Utilizzo parte vincolata	3.600.428,64					144.719,78	2.567.567,45	428.411,04	459.730,37	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	3.902.911,46									3.902.911,46
Valore delle parti non utilizzate	-	-	-	-		-	-	-		-
Valore monetario della parte	10.933.740,88	2.038.997,88	-	-	1.381.866,70	144.719,78	2.567.567,45	428.411,04	469.266,57	3.902.911,46
Somma del valore delle parti non utilizzate= Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:										

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 139 del 19/06/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate.

Il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi sono disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.136 del 19/06/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	79.014.379,45	12.883.913,11	61.354.463,03	- 4.776.003,31
Residui passivi	30.538.164,81	12.003.815,81	15.976.064,59	- 2.558.284,41

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente e non vincolata	4.242.506,92	1.450.972,43
Gestione corrente vincolata	480.603,78	372.749,58
Gestione in conto capitale vincolata	13.249,60	126.278,45
Gestione in conto capitale non	-	21.386,79
Gestione servizi c/terzi	78.252,02	586.897,16
MINORI RESIDUI	4.814.612,32	2.558.284,41

I minori residui attivi di euro 4.814.612,32 sono stati compensati con maggiori residui attivi per euro 38.609,01 determinando una variazione dei residui attivi per euro 4.776.003,31 come riportato nei precedenti prospetti.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza non sempre è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che il FCDE risulta conforme.

In sede di deliberazione dell'accertamento ordinario dei residui i Revisori hanno rilevato che, infine, che l'anzianità di alcuni residui attivi, evidenzerebbe criticità in ordine alla riscossione dei crediti. Sul punto hanno raccomandato azioni di recupero dei crediti più celeri ed incisive, costanti e continue, anche attraverso operazioni straordinarie e/o escussioni di garanzie prestate ancorché utili all'incasso dei crediti vantati, atteso che i crediti non incassati fanno perdere, nel tempo, il requisito della esigibilità agli stessi. Precisando inoltre che le raccomandazioni di cui sopra hanno altresì l'ulteriore funzione di evitare il venir meno della certezza dei presupposti per poter riscuotere o meno gli stessi crediti conseguentemente alla fase di riaccertamento dei residui. Nella stessa sede hanno osservato che in ordine ai residui passivi si rileva che il mancato pagamento nei tempi di legge potrebbe comportare l'aggravio di ulteriori oneri a carico dell'Ente ed essere, altresì, causa di eventuali contenziosi con i fornitori ed infine che la corretta e appropriata gestione del debito consente di rispettare la norma di riferimento (D.L. 14/03/2013 n.33) in ordine alla "tempestività dei pagamenti" della P.A. oggi più che mai argomento di rilievo e di importanza sociale.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	-				702.233,30	17.531.862,64	€ 240.516,74	
	Riscosso c/residui al 31.12	-				702.233,30	17.291.345,90		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!				100,00%	98,63%		
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	5.219.744,45	1.293.590,39	2.030.877,03	1.703.156,31	2.864.683,00	11.962.386,74	€ 14.296.042,43	€ 10.491.168,67
	Riscosso c/residui al 31.12	203.036,05	115.151,83	78.326,96	103.935,81	1.047.565,97	9.102.783,23		
	Percentuale di riscossione	3,89%	9,00%	4,00%	6,00%	37,00%	76,00%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	2.149.897,46	1.120.471,59	972.207,08	1.718.300,28	1.323.685,10	1.523.123,50	€ 7.787.213,42	€ 7.180.913,16
	Riscosso c/residui al 31.12	53.605,30	31.798,33	44.471,34	63.954,93	344.127,51	482.514,18		
	Percentuale di riscossione	0,02	0,03	0,05	0,04	0,26	0,32		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 175.844,77	11.409,93	45.806,72	96.822,44	197.318,64	274.426,04	€ 573.946,90	€ 511.099,71
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 153,84	87,66		484,34	87.645,20	114.995,48		
	Percentuale di riscossione	0,09%	0,77%	0,00%	0,50%	44,42%	41,90%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ 4.763.896,76	684.689,13	639.602,05	643.312,98	655.908,94	670.509,30	€ 8.056.844,73	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -							
	Percentuale di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -				119.338,95	1.105.147,36	€ 75.639,95	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -				119.338,95	1.029.507,41		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	0%	0%	0%	100,00%	93,16%		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	-	-	-	-	-	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	-	-	-	-	-		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		

La finalità della tabella sopra riportata è quella di illustrare la vetustà dei residui attivi di alcune entrate comunali.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- *le economie di spesa;*
- *tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,*
- *i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.*

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 37.673.301,48.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 non è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020. Si precisa che l'Ente ha sempre utilizzato il metodo di calcolo ordinario pertanto non ne ricorre la fattispecie.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha contratto Mutui per anticipazione di liquidità.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 8.022.515,91 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Il Collegio invita l'Ente a monitorare con attenzione tutti i contenziosi in essere, e a richiedere idonea relazione e quantificazione ai Legali incaricati degli stessi, al fine di provvedere ad accantonare altre eventuali somme per rischio contenzioso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 421.428,40 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2018 dei seguenti organismi:

Organismo	accantonato al 31/12/2018	quota di partecipazione
Soc.ROBUR	48.000,00	75%
Soc. CEV	350.000,00	100%
Soc. TUSCIA EXPO in Fallimento	23.428,40	25%

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	2.305,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	4.510,00
- utilizzi	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	6.815,00

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 627.900,98 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

Figurano in bilancio accantonamenti per le passività potenziali probabili per euro 3.045.815,20.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

L'Ente non si trova nella condizione di deficitarietà strutturale.

COMUNE DI VITERBO

20

Rendiconto Esercizio: 2019

Bilancio di Previsione Esercizio: 2019

Allegato g) - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione SI/NO che ricorre	
		SI	NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
--	--------------------------	-----------------------------

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	3.525.887,06	4.781.118,89	1.255.231,83
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			-
203	Contributi agli investimenti			-
204	Altri trasferimenti in conto capitale		61.142,15	61.142,15
205	Altre spese in conto capitale	36.013,55	39.366,79	3.353,24
	TOTALE	3.561.900,61	4.881.627,83	1.319.727,22

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti per un importo pari ad €8.032.230,95.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	45.400.227,48	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	7.057.765,63	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	8.141.440,34	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	60.599.433,45	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	6.059.943,35	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	1.412.014,65	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	-	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	-	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F= B-C+ D+ E)	4.647.928,70	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G= C-D-E)	1.412.014,65	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		2,33%
1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.		
Nota Esplicativa		
Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.		
Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.		

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	31.997.143,09
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	1.827.261,43
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	-
TOTALE DEBITO	=	30.169.881,66

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	33.954.455,43	33.767.628,61	31.997.143,08
Nuovi prestiti (+)	1.421.789,84		
Prestiti rimborsati (-)	- 1.608.616,32	- 1.761.325,52	- 1.827.261,43
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	- 0,34	- 9.160,01	
Totale fine anno	33.767.628,61	31.997.143,08	30.169.881,65
Nr. Abitanti al 31/12	67.798,00	67.681,00	67.357,00
Debito medio per abitante	498,06	472,76	447,91

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	1.412.014,65	1.410.034,14	1.334.846,68
Quota capitale	1.608.616,32	1.761.325,52	1.827.261,43
Totale fine anno	3.020.630,97	3.171.359,66	3.162.108,11

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

Concessione di garanzie

L'Ente nel corso del 2019 non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati e non ha rilasciato garanzie a favore di altri soggetti differenti degli organismi partecipati.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha utilizzato anticipazione di liquidità ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente ha in corso due Contratti in Derivati per un valore nominale iniziale complessivo pari ad euro 26.588.690,19 sottoscritti con Banca intesa ora Banca Intesa San Paolo e Natixis.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza) euro 18.699.277,75
- W2* (equilibrio di bilancio): euro 9.399.682,73
- W3* (equilibrio complessivo): euro 8.536.435,15

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva i seguenti risultati:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2019	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	4.000.001,00	216.533,49	3.057.419,96	- 1.935.670,87
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	149.158,83	143.276,09	2.174.431,18	- 1.002.767,34
Recupero evasione COSAP/TOSAP	-	-	-	-
Recupero evasione altri tributi	-	-	-	-
TOTALE	4.149.159,83	359.809,58	5.231.851,14	- 2.938.438,21

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	11.067.472,29	
Residui riscossi nel 2019	1.024.194,55	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	- 1.626.833,46	
Residui al 31/12/2019	11.670.111,20	105,45%
Residui della competenza	3.783.467,51	
Residui totali	15.453.578,71	
FCDE al 31/12/2019	11.216.559,62	72,58%

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	702.233,30	
Residui riscossi nel 2019	702.233,30	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	-	0,00%
Residui della competenza	240.516,74	
Residui totali	240.516,74	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TASI

L'Ente Comune di Viterbo nell'esercizio 2019 non ha applicato la Tasi.

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	13.112.051,18	
Residui riscossi nel 2019	1.548.016,62	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	127.640,64	
Residui al 31/12/2019	11.436.393,92	87,22%
Residui della competenza	2.859.648,51	
Residui totali	14.296.042,43	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	1.271.945,77	971.736,58	1.105.147,36
Riscossione	900.694,14	852.397,63	1.029.507,41

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	861.505,57	67,73%
2018	956.962,33	98,00%
2019	973.587,79	88,10%

I revisori raccomandano ai responsabili di Settore, in applicazione dei principi contabili previsti dal D.Lgs.118/2011, di accertare le entrate per Permessi di costruire nell'esercizio in cui viene rilasciato l'atto.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	1.750.000,00	1.830.109,46	1.523.123,50
riscossione	549.805,37	799.118,38	666.199,73
%riscossione	31,42%	43,67%	43,74%

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	875.000,00	915.054,73	761.561,75
fondo svalutazione crediti corrispondente	462.500,00	350.000,00	402.195,84
entrata netta	412.500,00	565.054,73	359.365,91
destinazione a spesa corrente vincolata	353.800,00	202.231,95	320.612,05
% per spesa corrente	85,77%	35,79%	89,22%
destinazione a spesa per investimenti	5.700,00	13.154,90	38.753,86
% per Investimenti	1,38%	2,33%	10,78%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	7.284.561,51	
Residui riscossi nel 2019	537.957,41	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	
Residui al 31/12/2019	6.746.604,10	92,62%
Residui della competenza	1.040.609,32	
Residui totali	7.787.213,42	
FCDE al 31/12/2019	7.180.913,16	92,21%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	527.202,50	
Residui riscossi nel 2019	88.371,04	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	24.315,12	
Residui al 31/12/2019	414.516,34	78,63%
Residui della competenza	159.430,56	
Residui totali	573.946,90	
FCDE al 31/12/2019	511.099,71	89,05%

Sulla base dei controlli effettuati e dalle evidenze risultanti nella precedente tabella illustrativa si invia il Responsabile del Settore a porre in essere tutte le azioni atte e necessarie a monitorare costantemente i contratti, anche al fine di incassare nel minor tempo possibile tutti i crediti di riferimento ed evitarne la perdita di esigibilità con conseguente danno per l'Ente.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	14.025.295,75	13.276.441,65	- 748.854,10
102	imposte e tasse a carico ente	936.870,10	902.874,32	- 33.995,78
103	acquisto beni e servizi	30.872.296,32	33.086.944,48	2.214.648,16
104	trasferimenti correnti	4.159.215,28	4.172.305,31	13.090,03
105	trasferimenti di tributi			-
106	fondi perequativi			-
107	interessi passivi	1.410.034,14	1.445.052,25	35.018,11
108	altre spese per redditi di capitale			-
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	439.233,00	487.817,66	48.584,66
110	altre spese correnti	189.075,08	341.982,14	152.907,06
TOTALE		52.032.019,67	53.713.417,81	1.681.398,14

Spese per il personale

Al 31/12/2019 in organico del Comune risultavano n.333 dipendenti;

Al 31/07/2020 risultano in forza n. 311 dipendenti, destinati a diminuire di ulteriori n.5 unità al 31/08 p.v.

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 659546,73;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 13.644.453,99;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Si precisa che i limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 562 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	15.466.314,71	12.335.264,51
Spese macroaggregato 103	229.585,02	160.320,42
Irap macroaggregato 102	924.018,62	729.309,77
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		1.025.540,35
Altre spese: rimborso ad altri enti per personale in utilizzazione		73.346,69
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	16.619.918,35	14.323.781,74
(-) Componenti escluse (B)	2.975.464,36	2.419.153,00
(-) Altre componenti escluse:		
rinnovi contrattuali		1.446.476,59
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	13.644.453,99	11.904.628,74

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

L'ente non ha provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 nei termini e pertanto è tenuto a rispettare i seguenti vincoli:

- studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009
- divieto di effettuare sponsorizzazioni
- spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009
- riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni.

L'ente non ha provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 nei termini del 30/04/2019 e pertanto è tenuto a rispettare i seguenti limiti di spesa specificare:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza
- Spese per sponsorizzazione
- Spese per formazione
- Spese per stampa di relazioni e pubblicazioni
- Spese per missioni
- Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi

Le spese effettuate nel 2019 sono riassunte nella seguente tabella:

DECRETO LEGGE N. 78/2010

ND	Tipologia di spesa	Rendiconto 2009 (impegni)	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2019	Rendiconto 2019
1	Studi e incarichi di consulenza	59.892,40	80%	11.978,48	0	0
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	64.032,93	80%	12.806,59	18.500,00	27.454,60
3	Missioni		50%			1.042,40
4	Formazione	32.500,73	50%	16.250,37	16.000,00	11.630,00
5	Sponsorizzazioni		100%		0	0
TOTALI		156.426,06		41.034,44	34.500,00	40.127,00
DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE					+ 6.534,44	+ 907,44

AUTOVETTURE

ND	Tipologia di spesa	Rendiconto 2011 (impegni)	Spesa per acquisto autovetture	Spesa 2011 al netto degli acquisti	Riduzione	Limite 2019-2021
1	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture	62.799,91	0	62.799,91	30%	18.839,97
TOTALI		62.799,91		62.799,91		18.839,97

ND	Tipologia di spesa	Limite 2017-2018	Previsione 2019	Rendiconto 2019
1	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture	18.839,97	25.173,84	25.720,66
TOTALI		18.839,97	25.173,84	25.720,66
DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE			- 6.333,87	- 6.880,69

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Ente ha effettuato, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, la verifica dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Dalla stessa è emerso, rispetto all'esercizio precedente, un netto miglioramento nel riscontro e nelle risultanze indicate nei prospetti di riconciliazione.

Laddove figurano ancora differenze si invita l'ente ad assumere non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG)

I prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Di seguito si Elencano le Principali partecipazioni dell'Ente:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	% Partecipaz.	ATTIVITA'
Francigena	Srl	100	trasporto pubblico locale servizio scuolabus gestione aree sosta a pagamento- gestione farmacie comunali
Talete	Spa	21,48	servizio idrico integrato
CEV in liquidazione	Spa	100	In liquidazione (non svolge attività)
Robur in liquidazione	Srl	75	In liquidazione (non svolge attività)
Siit Servizi Idrici Integrati della Tuscia	Srl	48	captazione adduzione e distribuzione acqua
Interporto Centro Italia Orte	Spa	6,04	realizzazione e gestione interporti
Società Consortile Mista in liquidazione	Scarl	10	In liquidazione (non svolge attività)

Dato atto che l'Ente, alla data del 31 dicembre 2018 detiene le seguenti partecipazioni indirette attraverso Interporto Centro Italia spa:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA'
Interporto Orte	spa	100	Gestione completa delle attività e dei servizi inerenti l'interporto di Orte
Uirnet	spa		Soggetto attuatore unico per la realizzazione del sistema di gestione della logistica nazionale
Banca Sviluppo Tuscia	spa		

Di seguito le Azioni in corso con le partecipate:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	% PART.	AZIONI
Francigena	SRL	100	Mantenimento con azioni di razionalizzazione della società
Talete	SPA	21,48	Mantenimento senza interventi
Cev in Liquidazione	SPA	100	Prosecuzione delle procedure di Liquidazione
Robur in Liquidazione	SRL	75	Prosecuzione delle procedure di liquidazione
Siit Servizi idrici integrati della Tuscia	SRL	48	Mantenimento senza interventi
Interporto Centro Italia Orte	SPA	6,04	Prosecuzione della procedura di alienazione
Società Consortile Mista in Liquidazione	SCRAL	10	Prosecuzione della procedura di liquidazione

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 25/06/2020 con delibera di C.C. n.54 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette.

In riferimento alla attività svolta dagli Uffici nell'ambito del Settore delle Società partecipate, con la adozione della Deliberazione su citata, in ottemperanza ai doveri di controllo che competono all'Ente locale, in qualità di socio, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza sulla regolarità contabile, ha accertato, riguardo alla gestione del Piano di razionalizzazione delle partecipate nell'esercizio 2019 la coerenza operativa del Comune alla cornice normativa del D.lgs n. 175/2016.

Come riportato nella Relazione Tecnica redatta dalla Dirigente del Settore Bilancio e Partecipate, sarà necessario procedere ad azioni di razionalizzazione nei confronti della società Francigena s.r.l. ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera f) del D. Lgs. 175/2016 con le stesse azioni riportate nella Relazione stessa. L'Organo di Revisione riconosce che sussistono valide ragioni per non sottovalutare gli adempimenti connessi al processo in esame, riconducibili al fatto che gli obiettivi e i criteri d'azione connessi alla razionalizzazione delle partecipate sono suscettibili di influire significativamente sul bilancio dell'Ente locale, sia in conseguenza di un'auspicata riduzione delle partecipate, sia con l'adozione di politiche di efficientamento che incidano soprattutto sulle società partecipate nelle quali potrebbero manifestarsi eventuali e reiterate perdite gestionali; si ribadisce, in ogni caso, l'importanza dell'applicazione dei principi di sana gestione finanziaria e di buon andamento nella gestione dei rapporti con le partecipate, tanto da allontanare, sotto qualsiasi aspetto, il tema della crisi d'impresa disciplinato dall'articolo 14 del D.lgs

n. 175/2016 ove, al primo comma, si dispone che, nei casi più gravi, le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, mentre al comma 5 viene sancito il divieto di ricapitalizzare le società pubbliche con reiterate perdite di bilancio.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che la società CEV Srl in Liquidazione ha chiuso nell'esercizio 2019 una perdita per euro 34.286,00. La Partecipazione dell'Ente è del 100%.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Dal prospetto del Conto Economico si evince che il risultato dell' Esercizio 2019 è di euro 2.259.194,54 e risulta migliore di quello conseguito nel precedente Esercizio 2018.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base dell'applicazione dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3;

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala che nonostante le reiterate richieste da parte di questo Collegio, rivolte al Dirigente responsabile del Settore Patrimonio, non risulta pervenuto allo scrivente alcuna precisazione e/o chiarimento adeguato circa la consistenza e l'aggiornamento dell'Inventario dell'Ente.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 senza un adeguata valorizzazione e rivalutazione dei beni dell'Ente potrebbe risultare inadeguata. La corretta gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente deve avvenire dapprima attraverso un censimento-inventario fisico aggiornato e quindi implementato delle rivalutazioni e svalutazioni e delle acquisizioni e alienazioni attraverso un moderno sistema gestionale contabile integrato con l'inventario.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 37.673.301,48 è stato portato in detrazione.

La conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti e esposta nella seguente tabella:

(+)	Crediti dello Sp	39.724.587,16
(+)	FCDE economica	37.673.301,48
(+)	Depositi postali	1.374.475,35
(+)	Depositi bancari	
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione	
(-)	Crediti stralciati	
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI	
(+)	altri residui non connessi a crediti	3.783.483,80
	RESIDUI ATTIVI =	82.555.847,79

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova conciliazione con il risultato economico dell'esercizio come segue:

	VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO	
+/-	risultato economico dell'esercizio	2.259.194,54
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	138.413,74
-	contributo permesso di costruire restituito	
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	
	altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale	
	variazione al patrimonio netto	2.397.608,28

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	- 3.805.438,48
II	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	2.346.447,89
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	17.219.856,11
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	95.361.458,34
e	altre riserve indisponibili	2.259.194,54
III	risultato economico dell'esercizio	113.381.518,40

Il Collegio prende atto della Delibera di G.C. n. 152 del 7/7/2020 con la quale viene proposto al Consiglio Comunale la destinazione delle riserve libere pari ad euro 2.346.447,89 in aumento del Fondo di dotazione che presenta un importo negativo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	8.022.515,91
fondo perdite società partecipate	421.428,40
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	3.680.531,10
totale	12.124.475,41

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è esposta nella seguente tabella:

(+)	Debiti	63.328.345,76
(-)	Debiti da finanziamento	30.179.041,66
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	105.948,00
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	
(+)	altri residui non connessi a debiti	
	RESIDUI PASSIVI =	33.043.356,10

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce non sono rilevate concessioni pluriennali. Mentre per contributi agli investimenti risultano euro 1.614.787,33 riferiti a contributi ottenuti da Amministrazioni Pubbliche.

L'importo al 1/1/2019 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 1.499.428.,90 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Si rinnova il rinvio alla Nota MEF-RGS-Prot.17002 del 30.01.2019-U. e Protocollo Ente Comune di Viterbo n.9178 del 31/01/2019, Monitoraggio a seguito di verifica amministrativo-contabile dell'esercizio 2018, dal 22/10/2018 al 31/12/2018 con conseguente Relazione dei Servizi Ispettivi del MEF, nella quale sono state indicate criticità. (S.I. 2650/V Prot.Ente n.9178 del 31/01/2019), e alla Nota Istruttoria prot.2312 del 24/04/2020 della Sezione della controllo Lazio Enti Locali.

L'Organo di Revisione, tenuto conto delle verifiche effettuate per la predisposizione della presente relazione, rileva, osserva e propone quanto segue:

- Ribadisce l'auspicio e la raccomandazione per il futuro dello scrupoloso rispetto dei termini fissati per legge, per l'approvazione del Rendiconto della Gestione e del Bilancio di Previsione e degli atti propedeutici e collegati. Si ricorda che il ritardo nella approvazione dei Bilanci di previsione e consuntivo causa all'Ente limitazioni sia di programmazione che gestionali.
- Sollecita l'Ente ad attivarsi per l'aggiornamento dell'Inventario. Al riguardo viene messa in risalto la difficoltà di dare una corretta valutazione dei singoli beni mobili e immobili. Le conseguenze dal punto di vista della stesura del Rendiconto sono state evidenziate nella sezione dedicata allo Stato Patrimoniale in quanto la verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 senza una idonea valorizzazione e rivalutazione dei beni dell'Ente potrebbe risultare inadeguata.

La corretta gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente deve avvenire dapprima attraverso un censimento-inventario fisico aggiornato e quindi implementato delle rivalutazioni e svalutazioni e delle acquisizioni e alienazioni attraverso un moderno sistema gestionale contabile integrato con l'inventario. Al di là dell'aspetto meramente contabile, una carente gestione amministrativa dei beni patrimoniali può nel tempo generare problemi inerenti la conservazione e la redditività degli stessi.

Inoltre L'Ente preste ancora particolare attenzione alla redditività del patrimonio procedendo alla verifica ed alla valutazione dei canoni percepiti per gli immobili locati ed al loro aggiornamento contrattuale, nonché al recupero anche coattivo dei relativi crediti scaduti qualora esistenti.

- In riferimento alla gestione dei Residui i Revisori rilevano che, che l'anzianità di alcuni residui attivi, evidenzierebbe criticità in ordine alla riscossione dei crediti. Sul punto hanno raccomandato azioni di recupero dei crediti più celeri ed incisive, costanti e continue, anche attraverso operazioni straordinarie e/o escussioni di garanzie prestate ancorché utili all'incasso dei crediti vantati, atteso che i crediti non incassati fanno perdere, nel tempo, il requisito della esigibilità agli stessi. Precisando inoltre che le raccomandazioni di cui sopra hanno altresì l'ulteriore funzione di evitare il venir meno della certezza dei presupposti per poter riscuotere o meno gli stessi crediti conseguentemente alla fase di riaccertamento dei residui. Nella stessa sede hanno osservato che in ordine ai residui passivi si rileva che il mancato pagamento nei tempi di legge potrebbe comportare l'aggravio di ulteriori oneri a carico dell'Ente ed essere, altresì, causa di eventuali contenziosi con i fornitori ed infine che la corretta e appropriata gestione del debito consente di rispettare la norma di riferimento (D.L. 14/03/2013 n.33) in ordine alla "tempestività dei pagamenti" della P.A. oggi più che mai argomento di

rilievo e di importanza sociale. Si invitano i Dirigenti responsabili dei vari settori, ciascuno per le proprie competenze e funzioni a tener ben presente quanto sopra raccomandato.

- Si richiama l'attenzione del Consiglio Comunale alla necessità di adottare, con urgenza il nuovo regolamento di contabilità già proposto dall'Ufficio Finanziario in allegato alla Proposta di delibera del Consiglio Comunale n.79 del 18/12/2019 avente ad oggetto "Approvazione Regolamento di contabilità ai sensi del D.Lgs.118/2011" per la quale è stato espresso, da parte dei revisori il parere favorevole in data 20 dicembre 2019. La stessa proposta risulta ancora allo studio della Commissione competente.
- Da ultimo si invita l'Ente ad adottare tutte le procedure volte a migliorare l'efficienza della attività di contrasto all'evasione tributaria.

CONCLUSIONI

Restano in ogni caso ferme le valutazioni, le osservazioni e le raccomandazioni formulate da codesto Organo Parere sulla Proposta di Bilancio di Previsione 2019/2020/2021.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

Viterbo 10 luglio 2020

L'Organo di revisione (firmato digitale)

Antonio Verdone

Paola Parroni

Pietro Brugnoli